

Controversia V.

Della Nobiltà di Trapani , e del Monte .

- I. Tra li tanti gloriosi pregi , che adornano la non mai abbastanza lodata Città di Trapani , uno senza meno è quello della Nobiltà. Gli Autori, che fanno menzione di Trapani , tutti ne fanno di questa Prerogativa onorata Memoria . Lorenzo Echar Oltramontano nel suo Dizionario Geografico Lettera T.R. L'Abbate Leanti nello Stato presente di Sicilia pag:85. Di Giovanni nell'Ebraismo di Sicilia cap. 6. etc. tutti fanno a gara nel lodare la Nobiltà di Trapani . Questa la gareggia colle prime Famiglie del Regno , e dell'Europa a causa delle tante Casate Reali, dalle quali discende . Abbastanza nella Prima Parte abbiamo narrate con tutta distinzione l'Origine da onde sono derivate le Trapanesi Famiglie . Cap.I3. del Nobiliario di Trapani .
2. E così abbiamo detto , che la Casata Ferro va discendente della Fiandra , e con ispecialità da quel Baldoino Ferro, Primo Conte di quella Provincia , che sposò Giuditta , Vedova di Edulfo Re d'Inghilterra , e Figlia di Carlo Calvo Re di Francia . Quella di Sieripepoli proveniente dall'Inghilterra , e che riconosce per primo Ceppo Alverde VI. Re di quel Regno .

Quella di Osorio derivante dalla Spagna , e che i Conti di Trastamara , ed i Marchesi di Astorga gli diedero il suo Principio .

Quella di Riccio miramata da Roma , e che fù una delle dodici Famiglie Nobili di quell'alma Città , che fiorirono , quasi cento anni avanti la Nascita di Gesù Cristo .

Quella Milo del Regno di Napoli , proveniente da Melo Nobile Longobardo , Principe di Bari, e Duca della Puglia .

Quella di Grifeo da Eoca Imperador Greco.

Quella di Burgio da Acmet Emira Saraceno . etc. etc.

3. Or se alcuno dicesse : Che tutte le Famiglie Nobili di Trapani fossero state Discendenti dal Monte di S. Giuliano , non sarebbe una Proposizione degna di tutta l'esecrazione ? Tant'è. Eppure D. Tommaso Guarrasi Mot. del Monte , e Naturale della Terra di Castellammare , avendosi voluto indossare a difendere lo spessato dritto degli Ericini , ebbe il coraggio di asserire così all'impazzata , e senza veruna riflessione , che tante Famiglie Nobili di Trapani , in buona parte dall'Ericino Monte discendono . E che l'archivio di quella Città va tutto pieno di Nobilissime Famiglie Ericine . =

4. Bon è però , che ad una tale asserzione , rispose in tempo l'erudito Cavaliere D. Nicola Burgio ne seguenti termini = Si è creduto ne tempi più a Noi vicini , che la Nobiltà Trapanese , fosse stata quella , che in Erico risiedeva . Ma non è questo terreno da piantar carote . Poicché fuor solamente , che alcune poche famiglie già estinte , ed altre tre da gran tempo qui scese, niun altra vi trasse Origine alcuna .
Burgio Dissertaz.^o Critico Storica sulla Patria di S. Alberto Cap.3. pag/67.
5. Frattanto Voi Sig.^r Notaro , ci rapportate una lunga filza di Casate Nobili Ericine , e ci fate sentire , che le avete estratto dall'Archivio del Monte .
E così notate ; Gli Abbati , i Palici, i Boschi , i Badalucchi i Cari , i Carissimi, li Curti , i Chiaramonti , i Coppoli , gli Aurii, i Cippeneri , i Fimmi, i Fisicari, i Nobili , i Gervasi, i Guarnotti, li Giuffré , i Luppuni, i Magnini , Palazzoli, Morani , Cannizzari , Maldi , Benivegna , Calvinì , Addi, Giustini, Maranzani, Mongani, Bavieri, Palmi, Orlandini, Curatoli, Provenzani, Paganini, Mercari, Pollini, Perini , Ianconti, Saluti, Augusti, , Toscani. Vincenzi, Ventimiglia , Vultaggio, Zuccalà, Pilati, Militari, Parladi, Cusenzi, Bonfigli, Deidoni, Margagliotti. etc.

6. Ditemi ora . ~~QUESTE~~ Famiglie , che Voi arringaste , sono poi veramente tutte Montesi? E sono ancora tutte Nobili? E se sono tali , ditemi hanno le due Condizioni , che vi ricerca Aristotile lib.3. Politic. per dirsi in realtà una Famiglia Nobile cioè: La Virtù, e le Ricchezze Antiche ? L'Arcivo del Monte non è poi un Canone di fede , che così alla cieca debba darglisi credenza . Vi sono questi Cognomi nel Nobiliario del Mugnos , di Ansalone , d'Inveges, di Bonfiglio, del Minutolo, di Villabianca, etc. E vi sono tutti ? Io ne dubito di molto , e temo , che non siano citati a credenza.
7. Nella Città di Trapani vi sono diverse Famiglie , che Voi arringate , come sono gli Abbati, Bosco, Burgarella, Coppola, Gervasi, Guarnotta , Cannizzaro, Pilato , Daifone etc. Si trovano ancora nel Pubbico Arcivo di questa Università , e pure Nobili non sono . Come la vè, che solo al Monte queste Famiglie , che ora più non esistono erano Nobili ? Compatitemi , se io non le stimo un zero , e dico il perché :
8. Nobilitas viene da Noscibilitas . Riferitecci ora le Azioni rinomate , e gloriose , che abbiano fatto questi vostri asseriti Nobili , o loro , o i loro Antenati. Ove sono le prodezze guerriere , e valorose , la

Fedeltà, e le Virtù praticate ?= Virtus?... La Nobiltà si mantiene colle Ricchezze , che sono quelle , che appalesano lo splendore del Casato . Ma dove sono le le Investiture , le Possessioni , l'Entrate, che possedeano ? = Divitiae Antiquae ?= Li Nobili Personaggi sono aggregati ad Ordini Equestri , e Militari, quali maggiormente donano lustro alla loro Prosopia.

E perché dunque non si trova verun Mobile Ericino aggregato all'Ordine Gerusalemmitano , a quello di S. Giacomo della Spada , a quello di S. Stefano , a quello di Calatrava , e di Alcantara , a quello de' SS. Maurizio , e Lazzaro, Costantiniano , dello Spirito Santo di Francia , e di S. Anna di Moscovia ?etc.

9. Se ve ne fosse stato qualcuno a quest'Ordini sopradetti aggregato , oh come lo avreste con impazienza , grande , ed enfasi prodotta, come faceste , e tuttavia fanno i Montesi , con Salvo Burgafella , Conte Palatino creato da Carlo V. Imperadore , ed arrollato alla Nobile Confraternità delli Bianchi di Trapani !

10. Frattanto tra le Famiglie Nobili Montesi , che con tanta boria arringaste , perché non vi aggiungete La Famiglia di Rabbatà , dalla quale secondo il parere de' Montesi , e vostro ancora nacque il B. Luigi Rabbatà , o Ravidà Carmelitano ? ... L'Arciprete

Vito Carvini , vuole, che detta Famiglia fosse stata Nobile . Ma a Voi, perché afferrò il capostorno a non volerla tale ? Direte forse , per avere una maggior ragione di provarlo Montése , e differenziarlo dalla Nobile Famiglia Ravidà Trapanese ? Ma Rabbatà e Ravidà , e un ^oCognome promiscuo , e si può uno e l'altro usare .

II. In conferma di ciò leggete la Cronologia Senatoria di Trapani rapportata dal Marchese di Villabianca nel Tomo 4. e troverete , che si usa uno, e l'altro promiscuamente cioè Rabbatà , o Ravidà pag:54. Carvini nella Breve Relazione del Tempio di S. Vito pag:35. non è forse della stessa Opinione allorché ci racconta quanto successe alla Schiava di Nicolò Rabbatà Trapanese di nome Fatema? E perché dunque Voi Sig.^r Notaro vi opponeste , e volete questa Famiglia non già Nobile , ma bensì di onesti Parenti ? ...E quando mai l'onesta di un Casato , hà escluso il proprio della Nobiltà ?...

I2. Direte forse la vostro solito = Io non sono Idolatra del Carvini; Egli s'inganno, e tanto basta?..= Ma sentite prima ciò che dice Carvini de Origine , et Antiquitate Matricis Ecclesiae Cap; 3. pag: 31. = Hic erat antiquitus(parla dell'Oratorio di S. Isidoro

del Monte) domus , et Nobilis Familia de Rabatà, et ibidem ^Natalis sortitus est Beati Ludovici Rabbatà ex Sacro Carmeli Ordine etc . = Se dunque il Carvini , errò nell'assegnare il Luogo preciso della ^Nascita del B. Luigi nel Monte , ed in una parte , quale è di estensione quanto una Canna di Terreno , cioè nel picciolo Oratorio di S. Isidoro , Isolato , e che non contiene fabbriche congiunte , ne si trova vestigio , che ve ne fossero state . Errò nel dire , che era Montese l'anzidetto Beato , ma non già nel crederlo di Famiglia Nobile . Viq adducete qualche ragione in contrario ?...

13. Ne meno vale poi il dire : Che alcune di queste Famiglie Montesi sono imparentate con altre Casate Nobili di varie illustri Città del Regno , ed anche di Trapani . Nello Stato presente una ricchissima dote della Sposa , supplisce abbastanza all'Oscurità del Casato, e si marita con un Personaggio di alta sfera . Siccome un Nobile trattamento dello Speso Ricco, supplisce alla scarsezza della Dote di nobilissima Dama. Abbiamo veduti a tempi nostri di simili esempj in Trapani . D. Giuseppa **Vitta** colla Dote di quindici Mila Scudi , sposò il Cavaliere D. Giuseppe Barlotta de' Principi di S. Giuseppe . E la stessa morto il primo Marito , non sposò D. Stanislao Sieripepoli , e Calvica de' Baro-

ni di Rabici? Al contrario poi D. Bianca Ristori Dama nobilissima Genovese , ma povera di beni di fortuna , non isposò al Duca D. Francesco Saura , adorno di ricche facoltà ?=

I4. Anzi si è veduto alla giornata , che tante Dame Trapanesi di primo rango si sono maritate con alcuni Personaggi alle prime d'inferiore condizione per Nobiltà, e nascita , basta , che le avessero mantenute con tutta proprietà . Carrozza , e Servitù. E così la Sig:^{ra} D. Anna Sieripepoli , e Foresta, si è sposata col Barone D. Pietro Morello . Di Antonia Foresta , e Farfella con D. Salvatore Todaro. D. Catterina Sieripepoli, e Clavica de' Baroni di Rabici si sposò col Barone D. Vincenzo Todaro . D. Pietro di Vincenzi , sposò D. Teresa Morello etc. e tuttociò non per altro motivo , se non per avere un comodo trattamento . Che meraviglia dunque se qualche Zitella Ericina coll'equipaggio di una buona dote siasi sposata con qualche Nobile di Trapani .

I5. Ma Voi Sig.^x Notaro replicate . = Che la maggior parte della Nobiltà di Trapani , discesè dal Monte . = E lo dite con tale Franchezza , che sembra non vi sia cosa da rispondere in contrario . Ma io vorrei sapere , quante sono queste Nobili Famiglie Ericine , che

dal Monte discesero in Trapani ? Voi dite , che sono la maggior parte della Nobiltà di Trapani , ed io appena ne conto nove, fra le centinaia delle Famiglie di Trapanesi , come meglio potete vedere nel Nobiliario .

16. Vediamo dunque chi sono , queste Famiglie discese dall'Ericino Monte , e venute ad abitare in Trapani, ed insieme esaminiamo , per qual motivo da principio si conferirono ad abitare nel Monte . Secondo quanto tempo vi dimorarono . E finalmente , se alcune di queste a causa del poco tempo , che ivi si fermarono possono appellarsi Famiglie Montesi .

17. Nove dunque Famiglie , come dissi, furono quelle , che discesero dal Monte , e se ne vennero ad abitare in Trapani . Sono queste cioè : Barlotta , Caro, Cipponeri, Bisicaro, Morano, Nobile, Provenzano , e Zuccalà. Trattato vogliamo nel tempo stesso, che si sappia , che la maggior parte di queste medesime nove Famiglie, furono da principio situate al Monte per qualche impiego loro accordato da Sovrani , che diversamente non ci sarebbero andate . Esaminiamoli ad una , ad una per venire in chiaro della Verità.

18. E così Brandino Barlotta in premio de' suoi servizj fu costituito dal Re Martino Governadore della Città

del Monte di S. Giuliano l'anno 1391. sua Vita durante . Ma il suo Figlio Francesco Barlotta , se ne scese in Trapani , ed ivi si domiciliò . Sicché può dirsi , che poco tempo abbia durato questa Famiglia nel Monte in conseguenza ne meno può dirsi Montesè .

19. Bernardo Bosco poi , che Voi citate nel vostro Archivio , quantunque avesse avuto dal Re Pietro , pur anche il Governo della Città del Monte , Tuttavolta non vi fece veruna residenza , perché essendo nel tempo stesso Castellano di Trapani , non volle da questa Città allontanarsi . Anzi per maggiormente fermarsi ivi, si sposò con Lodomia Ferro.

20. Caro di Caro abitò per pochi anni nella Città del Monte di S. Giuliano , indi se ne passò ad abitare in Trapani . E fu Ambasciadore di quella Università al Viceré nell'anno 1419. Sicché ne meno questa Famiglia può dirsi Ericina ; perché il Ceppo medesimo venuto dall'Italia , e principalmente da Roma in Sicilia , e vero che abitò per alcuni anni nel Monte , ma poi dispiacendogli la residenza , se ne scese ad abitare in Trapani , ove nobilmente fiorì.

21. Giovanni Cipponeri venuto dall'Italia in Sicilia, dimorò al Monte sua Vita durante , e quella ancora di suo Figlio Alberto etc. cioè dall'anno 1400. sino

all'anno 1532. In quest'anno si trova l'altro Giovanni passano in Trapani , in dove si spese con Antonia Ballo Dama Trapanese , ed ivi fermò la sua abitazione .

22. Leonardo Fisticaro venuto da Terni Città d'Italia in Sicilia si fermò nella Città del Monte di S. Giuliano. Dimorò questa Famiglia in Erice per molto tempo, cioè dall'anno 1305. sino all'anno 1529. cioè per lo spazio di due Secoli , e più, finalmente se ne passò in Trapani , dove, è stata molto decorata . E questa è quella Famiglia , della quale fanno tanto chiasso i Montesi di esser sua , e la quale al presente si va estinguendo .

23. Valerio Morano , che dalla Città di Catanzaro nel Regno di Napoli , passò in Sicilia . Fù eletto Capitano del Monte di S. Giuliano , ed ivi stabilì la sua Famiglia. Vi dimorò in Erice sua Vita durante , e quella di suo Figlio Francesco . Ma Valerio Morano Figlio di detto Francesco , che acquistò le Saline di Trapani , se ne passò ad abitare in detta Città , ove nobilmente visse.

24. Baldino de Nobili Cameriere dell'Imperadrice Costanza , e venuto da Lucca in Sicilia, ottenne la Castellania del Monte di S. Giuliano nell'anno 1194. sua

Vita durante . Ma non sappiamo se abbia ivi dimorato, come fece suo Figlio Ridolfo, nell'anno 1220. che ivi piantò la sua Famiglia , e vi dimorò questa quasi per tre Secoli , e più ancora , cioè : Sino a tanto , che Pietro de Nobili Figlio di Francesco circa all'anno 1600. passò in Trapani , ed ivi venne eletto Capitano Giustiziere .

25. Pericone , perché venuto dalla Città di Provenza in Sicilia col Re Pietro di Aragona , perciò detto Provenzano . Suo Figlio Nicolò piantò la sua Famiglia nel Monte di S. Giuliano . Ma Pietro Provenzano , si sposò in Trapani con Perna Sieripepoli , quindi se ne passò in Trapani , ed ivi fece il suo Domicilio .

26. Pietro Zuccalà. Questa è l'ultima Famiglia, che fiorì nella Città del Monte di S. Giuliano , ed ivi stabilì in Persona di Not. Alemanno Zuccalà Figlio dell'anzidetto Pietro la sua residenza .

27. Ed ecco già tutte le Famiglie Nobili , che dal Monte discesero ad abitare in Trapani. Da ciò chiaramente si ricava , quanto sia falsa la vostra asserzione , Sig.^F Notare , cioè che la maggior parte delle Nobili Famiglie di Trapani , che arrivano alla centinara , come si può leggere nel Capo 13. del Nobiliario di Trapani, debbano dirsi discendenti dal Monte , quandocché so-

lamente nove discesero , ed alcune di queste là stabilite per poco tempo , o per qualche Impiego lor concesso da Sovrani , ed ora si trovano tutte estinte, e solamente due ne restano , cioè Barlotta , e Nobili.

28. La Famiglia Abbati poi dalla quale discese il glorioso S. Alberto Carmelitano , non fù mai Cittadina del Monte di S. Giuliano . La Storia non ci porge veruno documento di essersi colà domiciliata, ne meno i Nobiliarj ne fanno menzione . E che ciò sia la verità può scorgersi dal Capo I. della Dissertazione Critica Storica del Sig.^F Burgio , che rapporta l'evidenti prove , e che sempre fù Cittadina di Trapani . Che se Voi addossandovi lo spossato dritto degli Eri- cini , gli voleste rispondere col vostro Erice vendicato, vi dico in confidenza , che avete fatto un Pancotto per le gatte , e non sò , se le vostre ragioni al parere de' Savii, vi vengono fatte buone . Almeno , con tanta furia , e ciarle appassionate ci avete dato motivo di dubitare , e niente avete alcanza- to.

29. La Famiglia Palaci, o Palici , dalla quale si vuole discendente Giovanna , che fù la Fortunata Genitrice di S. Alberto , si estinse con essa . Cercò con Fanatismo ripigliarla D. Giuseppe Palizzolo , spaccianò

dosi un ramo di detta Famiglia corretto , ed asse-
rendo , che declinandosi un tal Cognome = Pa-
lizzi , Palizziorum , ne venisse poi corrottamente
Palizzolo. Infatti si cognominava , non già Palaz-
zolo , com'era il suo vero Cognome, ma bensì Pa-
lizzolo . L'Oscurità Fratanto di detta famiglia
è troppo nota , e molto bene si sa chi era D. Fer-
dinando Palazzolo .

30. Ma giacché ci siamo ingolfati in questo Articolo
della Nobiltà Ericina , e Voi Sig. Notaro, tanto
vi stancate nel difenderla , sino a mostrarla fe-
conda di tanti Eroi , e tanto soprabondante di que-
sto Nobilissimè Ceto, che fin anche sparge i suoi
allievi alle altre Città del Regno , e special-
mente a quella di Trapani , io bramerei , che Voi
me ne faceste un Catalogo. Non già di quelle an-
tiche , che molto vi stancaste formarlo , ma ben-
sì delle Moderne; Cioé di quelle stesse , che nel-
lo Stato presente esistono nel Monte , e che addos-
sano Impieghi Nobili . Vorrei sapere da Voi a quan-
ti arrivano , e quale pregio di Nobiltà antica , e
generosa esse vantano ? .

31. Io per quanto mi avessi assottigliato il Cervenni per
tale faccenda non ne ritrovo al presentè , che soltan-
to dieci Famiglie . Cioé : Coppola, Luppino , Palma,

Palazzolo, Curatolo, Barbera, Badalucco, La Porta, Pilato, Sardo. Quest'ultima Famiglia di recente si è domiciliata in Trapani, come ogn'uno sa.

Frattanto di queste stesse, quali sono quelle, che vantano Nobiltà generosa? E che possono in verità letarsi di avere le due condizioni necessarie assegnateci da Aristotile cioè= Virtus, ed Divitiae Quantituae .- Ad eccezione della Casa Coppola Antica, e ben fondata, tutte l'altre non vantano Nobiltà generosa. E se bene alcune fossero titolate, ed apparen- tate con qualche Nobile Casato, non perciò possono vantarsi del pregio intrinseco della Nobiltà.

32. Ebbe dunque giusto motivo la Sovrana risoluzione data in Caserta il giorno tre di Aprile dell'anno 1756. la quale dichiarò dietro la Decisione del Real Concistoro, l'altra del Real Patrimonio .- Che per la Città del Monte di S. Giuliano, non vi sono particolari Privileggi, ma ne pure gode la medesima di una vera Mastra Nobile, poichè non si trova Nobiltà generosa, e le Nuove Famiglie aggregate non sono d'inferiore condizione delle Vecchie .- Lettere Viceregie presentate nella Corte de' Giurati del Monte a 19^o Marzo IV. Indizi^e dell'anno 1756. estratte da Girolamo Daidone M.N. Udite Sig.^r Notaro, quale intrinseco ful-

gore tramanda la Nobiltà Ericina , che Voi con tanta boria sostenete. ;

33. Per ultimo vi facciamo sentire Sig.^r Notaro , che si fa riflessione a quanto Noi abbi^am narrato nel Capo I7. trattando della Magnificenza di Trapani , oh quanto questo preggio si oppone alla Nobiltà del Monte ! Di sorteccché una Città situata in piano, come è quella di Trapani , è più adattata all'Arte Cavalleresca , all' Studii, alla Scienza , al passaggio de' Forestieri , ed alla frequenza degli Abitanti . Questo Naturale Prego molto concorre al Coltivo della Potezia , del Trattamento Urbano , della Virtù , della Ricchezza , dello Sfoggio , della Proprietà del Vestire , del Lusso , delle Carrozze , della Servitù. E tutte questé cose non sono a vero dire per diametro opposte alla Nobiltà , e Vita Civile , del Monte .?
34. Così è senza meno . E pria di tutto : Per la Montuosità del Paese; Per cui i Montesi non sanno ne meno camminare , e dare passi regolati. Quindi si osserva , che tutti que' Naturali , subito si conoscono per il suo Materialismo , e perché camminano colle ginocchia in fuori. Per questa medesima Montuosità delle Strade , non si può usare nella Città del Monte , ne Carrozze, ne altra Sorte di Carriaggio ; Giacché le Stra-

de non sono ne Carrozzabili , ne Vetturabili.

35. Secondo si oppone per diametro alla Nobiltà l'Umidità, e la Rigidezza del Clima . Non si può usare in quel Paese Abiti , e vestimenti Puliti. Cioè di Seta, di Musellini , di Drappo , o almeno di Castorino , ma solo di grosso Panno , di Cottonine, di Arbaggio , di Fustaioni , e ciò per riparare il Freddo. Interno all'Umidità poi, essendo quasi giornalmente e specialmente nel tempo d'Inverno la Cima di quel Monte coronata di Nebbia tutta contraria alle Pettinature , e Fisature , nessuno può comparire pulito , e pettinato nella Testa . Infatti nella Città del Monte non vi sono Perrucchieri ? Di sortecché se qualcheduno si arri- schiasse di pettinarsi , e mettersi sopra la testa un poco di polvere ; L'Umido , che colà regna , gli scoglierebbe per la faccia la Cipria Polvere , e farebbe alcerto una brutta comparsa , come ne abbiamo veduto qualcheduno , che l'hà provato.

36. Terzo : Si oppone ancora alla Nobiltà del Monte il tratto Inculto , e Zotico , che regna in quel Clima . Di sortecché tutti que' Naturali sono luparini e non tanto insegnati a trattare. A causacché in quel Rigido Paese non si tengono delle Conversazioni , ne Veglie, ne tanto facilmente si congregano in Società= Le Con-

versazioni , dice un grave Autore , sono quelle , le quali rendono Culto, e Gentile l'Uomo , e lo spogliano di quelle selvatichezze , che senza queste lo renderebbe poco dissimile dalle Bestie.

37. Quarto: L'invidiosa Ambizione di que' Naturali pretesi Nobili , tuttocché desolati , e pochissimi . Con questa pretendono essi equipararsi alle altre Città più cospicue del Regno, ed usurpandosi que' Privileggi , che in conto alcuno non hanno. Pretesero pochi anni addietro , che la loro Sedia Giuratoria venisse elevata a Senato. L'Amabilissimo nostro Sovrano , sempre inclinato a beneficiare i suoi Sudditi, gli concesse la grazia . Frattanto gli Ericini invidiosi avendo osservato , che il Senato di Trapani si appellava Regio Consiliario per un Privilegio concesso dal Re Alfonso l'anno 1443. e che usava li Timpani nelle sue Funzioni , che gli vennero dati in dono da Carlo V. Imperadore , allorché venne da Tunisi in Trapani l'anno 1535. e che usava il Titolo d'Illustrissimo . Però li Montesi , vollero ancora usurparsi questi Titoli . Quindi nella Relazione della'anno 1612. per la Festa di Maria Sema di Castonaci , stampata furtivamente in Palermo , senza approvazione de' Superiori, ne Nome dello Stampatore , e Stamperia , vi apposero

questi Privileggi, che mai han godute, cioè := Cioè
di Trombe, e Timpani, dell'illmo Senato R.C.

38. Ed ecco per ora tuttocciò, che abbiamo abbozzato
in risposta a quanto falsamente hà preteso opponerci
il Sig. ^R ^M Guarrasi di Castellammare, nell'asserire,
che la Maggior parte della Nobiltà di Trapani discen-
de da quella del Monte di S. Giuliano.
